

GIORNALINO CURA DELLE ORCHIDEE

La corretta cura delle vostre Phalaenopsis



Le orchidee sono una delle famiglie più affascinanti e ricche di specie del regno vegetale. La **Phalaenopsis** si è da tempo affermata come orchidea tropicale da interno e ha conquistato il suo posto nella maggior parte delle vetrine. Con i suoi grandi e magnifici fiori, è considerata l'epitome di tutte le orchidee. L'orchidea farfalla è ormai presente in quasi tutte le case, poiché **fiorisce per mesi con colori splendidi** ed è più facile da curare di quanto si possa pensare. Per saperne di più, leggete qui.

Fatti interessanti sulle orchidee

Le Phalaenopsis sono adatte a essere collocate in una **posizione da luminosa a semi-ombreggiata, con una temperatura costante compresa tra 17 e 20° C**. La luce diretta del sole deve essere evitata, altrimenti c'è il rischio di bruciature delle foglie e dei fiori. Sebbene il riscaldamento dell'aria sia tutt'altro che ideale e le orchidee da interno preferiscano l'umidità, oggi sopravvivono bene grazie alla coltivazione.



Il terriccio per orchidee, disponibile in commercio, viene utilizzato come substrato. Grazie alla sua composizione di corteccia e torba o fibre di cocco, è ben drenato, sciolto e friabile. Una volta che le orchidee si sono abituate al terriccio, avranno problemi con altri terreni. Sono altrettanto sensibili ai **ristagni d'acqua, che devono essere assolutamente evitati**.

L'annaffiatura corretta

Le orchidee dovrebbero essere annaffiate solo quando sono molto secche. In estate hanno bisogno di acqua circa **una volta alla settimana**. In inverno è sufficiente innaffiare le piante ogni **due o tre settimane**. Più è fresco, meno acqua hanno bisogno. Tuttavia, le orchidee non tollerano affatto l'acqua stagnante. È meglio **immergere il vaso** per un breve periodo e versare l'acqua in eccesso poco dopo. L'acqua piovana sarebbe la migliore per l'annaffiatura. Se non è possibile raccogliere l'acqua piovana, è consigliabile utilizzare acqua bollita o stagnante per ridurre la durezza dell'acqua. L'acqua deve essere a **temperatura ambiente**. L'ideale sarebbe annaffiare al mattino, in modo che le piante si asciughino nel corso della giornata.



Rafforzare le piante per prevenire le malattie

Se volete mantenere le vostre orchidee sane e forti, dovete prendervi cura di loro in modo adeguato fin dall'inizio. Le orchidee hanno bisogno di apportare **ulteriori sostanze nutritive, cioè di essere concimate, per poter fiorire magnificamente**. La concimazione deve essere effettuata tra **marzo e settembre**; in inverno, infatti, la pianta non ha la luce necessaria per elaborare le sostanze nutritive. Il concime migliore è quello speciale per orchidee, adatto alle esigenze nutritive delle piante.



Per prevenire le infestazioni di parassiti, è opportuno utilizzare anche dei **rinforzanti per piante**, poiché sono soprattutto le piante indebolite a essere attaccate. Per questo motivo la migliore misura preventiva è la cura dell'orchidea in questione. Se le vostre orchidee sono comunque infestate da **cocciniglie e afidi**, potete provare a raccogliere o eliminare i parassiti. I fiori infestati devono essere

tagliati. In alternativa, sono adatti i prodotti a base di olio, che però non vanno usati troppo frequentemente perché le piante stesse ne risentono.

BUON CONSIGLIO

Per stimolare le orchidee particolarmente pigre a fiorire, è necessario uno stimolo freddo. Collocate temporaneamente le piante in una stanza più fresca o all'ombra all'aperto. Dopo due mesi a una temperatura di 15-16 gradi, dovrebbero comparire nuovi fiori.

Rinvasare le orchidee di tanto in tanto

Le orchidee devono essere rinvasate dopo 2-3 anni. Le vecchie radici vengono tagliate, le radici sane devono essere maneggiate con molta attenzione perché si rompono facilmente.



Reider

reider.it

